

## **LA LEGGENDA di APOLLO e DAFNE, la ninfa trasformata in LAURO o ALLORO**

Dafne, era la figlia di GEA, Madre Terra, e di un dio del fiume della Grecia. Trascorreva le sue giornate giocando con gli animali del bosco e delle acque, ma era anche una brava e coraggiosa cacciatrice. Un giorno il dio APOLLO, il dio del sole, della musica, della scultura e della poesia, litigò con il piccolo EROS, il dio dell'AMORE che era intento a forgiare un nuovo arco: si burlò di lui e del fatto che non avesse mai compiuto delle azioni degne di gloria.

- Voli a destra e a manca a lanciare frecce... lo ora ho ucciso il terribile PITONE, un drago serpente custode dell'Oracolo di Delfi...

Tacque Apollo guardolo con un sorriso beffardo, poi si voltò e...

- Vai, vola pure con il tuo "arco". Mi raccomando: stai attento a non farti male, ma soprattutto ...prendi bene la mira e non fare disastri!

Il piccolo Eros, profondamente ferito dalle parole di Apollo, preparò la sua vendetta; prese due frecce, una ben acuminata e dorata, destinata a far nascere la passione, ed un'altra, spuntata e di piombo, destinata a respingere l'amore. Cosa fece? Scagliò con violenza la prima nel cuore di Apollo e l'altra nel cuore di Dafne. COSA accadde? Apollo incontrò la bellissima ninfa presso il fiume e, per effetto del dardo di Eros, si innamorò perdutamente di Dafne che, però, per lo stesso motivo, lo allontanò bruscamente. Il giovane Apollo cominciò a seguirla, supplicando di ascoltarlo, ma più si avvicinava a Dafne, più la fanciulla allungava il passo per allontanarsi dal dio. Cominciò a correre la ninfa chiedendo di non seguirla, ma il dio, incurante, cercò di afferrarla: Dafne, disperata, invocò l'aiuto del padre che agitò le acque, ma niente poté contro Apollo che ne sfiorava le sponde. ... Stanca, con un filo di voce chiese aiuto a Madre Terra e Gea, nell'attimo in cui Apollo sfiorò il corpo della figlia, la trasformò in ALLORO. Apollo abbracciò il tronco piangendo e giurò alla giovane eterno amore: "dafne", in greco, significa "alloro"; in latino "laurus", ossia LAURO, da cui nasce anche il vocabolo LAUREA. Così ancor oggi, in ricordo di Dafne, si è soliti cingere il capo degli uomini migliori con una corona d'alloro, la profumata pianta sempreverde cara ad Apollo.